



IRRE Veneto – Nucleo Veneto dell’Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell’Autonomia scolastica  
USR Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

Seminario regionale  
Progetto nazionale *Il futuro è oggi: Orientare per non disperdere*

---

# Orientamento formativo o didattico orientativo/orientante

Flavia Marostica  
IRRE Emilia Romagna

Padova, 25 marzo 2010



## I punti di riferimento

---

**1962-1995** orientamento solo nella scuola media

**1975** avvio attribuzioni alle Regioni e agli EELL

**1989-1994** competenze, progettazione d'aula, laboratorio

**1995** inizio svolta (orientamento alle superiori)

**1997**

legge 59 (decentramento)

***L'orientamento nella scuola e nelle università***

DM 245 (università e orientamento a scuola)

Direttiva 487 (orientamento processo verticale e reti)

Legge 425 (competenze e compiti di realtà)

**1999** DPR 275 autonomia scolastica e orientamento

**2001** riordino del Titolo V (legge 131 del 2003)



f

---

**Tutte le Indicazioni per i curricoli successive**  
parlano di **orientamento**  
pur con modalità in parte diverse

De Mauro 2001

Moratti 2004

Fioroni 2007 e 2007



## La matrice (L'orientamento nella scuola e nelle università)

«le attività didattiche devono essere progettate in base ai contenuti e alle caratteristiche epistemologiche delle **discipline**, ma anche in base alla prospettiva dell'**orientamento**, inteso come **attività formativa che mira al potenziamento di capacità** (progettuali, comunicative, relazionali, di gestione di situazioni complesse ecc...) che favoriscono l'apprendimento e la partecipazione negli ambienti sociali e di lavoro»

*le iniziative fondamentali (non esclusive) di **orientamento** sono ricondotte così all'interno delle **discipline***

*la via **principale** dell'orientamento nella scuola di ogni ordine e grado diventa la **didattica orientativa/orientante o orientamento formativo diacronico** in cui **tutte le discipline**, mettendo a disposizione conoscenze *formali* (*dichiarative e procedurali*), forniscono strumenti e occasioni per **individuare le attitudini** e potenziare le **conoscenze/abilità/competenze** in un **apprendimento significativo***



## Le indicazioni della UE

---

### **Memorandum del 2000** (Ripensare l'orientamento)

NO distinzione tra scolastico, professionale, personale (vita)

SI competenze di base alte per tutti (formali)

SI integrazione tra saperi formali, informali, non formali

SI nuove tecniche di insegnamento/apprendimento

«vivere e lavorare nella società della conoscenza richiedono cittadini attivi che vogliono *gestire autonomamente* il loro percorso personale e professionale»

### **Risoluzione dedicata del 2004**

«*nell'ambito del sistema d'istruzione e formazione, e in particolare nelle scuole o a livello scolastico, deve svolgere un ruolo fondamentale nel garantire che le decisioni dei singoli individui per quanto riguarda l'istruzione e la professione siano saldamente ancorate, e nell'assisterli a sviluppare un'efficace autogestione dei loro percorsi*»: invita le scuole a promuovere tecniche di apprendimento utili per sostenere autogestione/auto-orientamento

### **Ricerche sulle competenze chiave**

DESECO 2003 e Competenze chiave 2006



# Le competenze orientative

---

«insieme di caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali che sono necessari al soggetto per **gestire con consapevolezza ed efficacia** la propria esperienza formativa e lavorativa, superando positivamente i momenti di snodo»

**Pombeni (2000-2001)**



## Mettono in grado di:

---

- ***analizzare le risorse personali*** a disposizione per realizzare il proprio progetto, utilizzando competenze maturate in altre situazioni, riconoscendo da un alto i propri punti di forza da valorizzare e da un altro i propri punti critici, in modo da acquisire nuove competenze necessarie e da individuare modalità di aggiramento degli ostacoli,
- ***esaminare le opportunità concrete*** a disposizione e l'insieme di regole che organizzano il mondo contemporaneo e in particolare i percorsi formativi e il mercato del lavoro nella società della conoscenza e della globalizzazione,
- ***prevedere lo sviluppo*** della propria esperienza presente, individuando obiettivi da raggiungere sulla base di motivazioni reali,



e anche di:

---

- ***assumere decisioni***, avendo il coraggio di dire dei no e accettando la sfida di dire dei sì,
- ***individuare traguardi***, valutando la fattibilità del progetto, controllando le informazioni possedute ed eventualmente integrandole, analizzando vincoli e condizioni,
- ***progettare concretamente e autonomamente il proprio sviluppo e individuare*** le strategie necessarie alla realizzazione dei propri progetti, scegliendo quelle effettivamente praticabili,
- ***monitorare e valutare*** la realizzazione progressiva del progetto per discernere le necessarie modifiche e per apportare i necessari aggiustamenti.



## Si distinguono in:

---

- *competenze orientative generali*
- *competenze orientative specifiche*



# competenze orientative specifiche

---

sono quelle «finalizzate alla risoluzione di **compiti definiti** e circoscritti che caratterizzano le diverse esperienze personali (orientamento scolastico e professionale)»; sono relative a «una sfera di vita specifica, hanno a che fare con il superamento di compiti contingenti e progettuali»; «si sviluppano **esclusivamente** attraverso interventi intenzionali gestiti da **professionalità competenti**» nelle cosiddette *azioni orientative*. Si possono ulteriormente distinguere in:

- **competenze di *sviluppo*** dell'esperienza formativa e lavorativa personale che consistono nella capacità di costruirsi una prospettiva e «di progettare l'evoluzione della propria esperienza, compiendo delle scelte», di sapersi orientare autonomamente, di elaborare e realizzare un piano per il futuro
- **competenze di *monitoraggio*** che consistono nella capacità di fare un bilancio delle esperienze formative, lavorative, esistenziali pregresse o in corso, di «tenere sotto controllo l'andamento della situazione personale al fine di prevenire disagi e insuccessi», di sapersi orientare nella continuità

Si tratta in tutti i casi di **competenze complesse**, anche se a livello diverso, raggruppabili in un insieme di **sviluppo** e in due insiemi di **monitoraggio** :

- **mettere in relazione** correttamente le risorse personali con le opportunità e i vincoli e operare una **mediazione al più alto livello concretamente possibile alle condizioni date**; prevedere lo sviluppo della propria esperienza presente sulla base di motivazioni reali e di esiti probabili e **individuare traguardi** concreti da raggiungere, controllando le informazioni possedute ed eventualmente integrandole; **assumere decisioni** in modo attento e responsabile, avendo il coraggio di dire dei no e accettando la sfida di dire dei sì; **progettare operativamente e autonomamente il proprio sviluppo**, valutandone la **fattibilità**, e **individuare le strategie** necessarie ed effettivamente praticabili per la realizzazione dei propri progetti; **realizzare concretamente** e con metodo/sistematicità i piani, mettendoli in pratica almeno nelle linee essenziali (costruire il proprio sviluppo).

- ***analizzare le risorse personali*** in termini non solo di interessi e attitudini, ma anche di *saperi e competenze acquisite in situazioni diverse* e di *disponibilità/motivazione all'impegno*, riconoscendo i propri punti di forza da valorizzare e i propri punti critici da migliorare per acquisire nuove competenze necessarie e per individuare modalità di aggiramento degli ostacoli (conoscere se stessi); ***monitorare e valutare*** le esperienze in corso per discernere le eventuali necessarie modifiche e per apportare i necessari aggiustamenti (tenere sotto controllo le proprie esperienze di vita)
- ***analizzare*** con attento realismo le *opportunità e le risorse*, ma anche i *vincoli e i condizionamenti* concreti e l'insieme di regole che strutturano e caratterizzano ***il mondo contemporaneo e la società della conoscenza/globalizzazione***, in particolare i percorsi formativi e il mercato del lavoro (conoscere il mondo circostante e il suo funzionamento);



## competenze orientative generali

---

sono quelle «finalizzate principalmente ad acquisire una cultura ed un metodo orientativo» (orientamento personale) e sono **propedeutiche** allo sviluppo di competenze specifiche; si acquisiscono durante l'età evolutiva (scuola, agenzie formative, famiglia), anche se attraverso modalità diverse:

- «attraverso **esperienze spontanee**, in cui l'obiettivo consapevole non è quello di contribuire al processo di orientamento», informalmente,
- con «**azioni intenzionali**, finalizzate a sviluppare una mentalità o un metodo orientativo attraverso i saperi formali (per esempio attraverso la **didattica orientativa**)»



# Non sono innate

---

*si apprendono*  
attraverso apposite *esperienze mirate*  
a scuola si acquisiscono

- quelle **specifiche** attraverso *apposite azioni* di accompagnamento e di consulenza condotte, in parte, da operatori di altri sistemi (Formazione Professionale, Centri per l'Impiego, Università)
- quelle **generali** attraverso l'orientamento formativo o didattico orientativa/orientante che, spezzando le competenze (idea complessa che comprende conoscenze dichiarative, conoscenze procedurali e altro) in abilità e saperi per renderle insegnabili con apposite strategie e modelli di progettazione, danno i *prerequisiti* per costruire poi le altre



## didattica orientativa/orientante o orientamento formativo (2004)

---

*azioni intenzionali finalizzate* a sviluppare una «mentalità o un metodo orientativo», a costruire/potenziare le **competenze orientative generali** ovvero i **prerequisiti** per la costruzione/potenziamento delle competenze orientative vere e proprie, *usando le discipline in senso orientativo*, individuando in esse le **risorse** più adatte per dotare i giovani di capacità spendibili nel loro processo di **autoorientamento** e guidandoli a *imparare con le discipline e non le discipline*



---

deve essere, dunque, presente in **tutte** le attività formative e in tutti i cicli scolastici: si tratta di *reinterpretare i curricoli secondo un'ottica orientativa*, funzionale e organica alle azioni di orientamento vero e proprio, in modo da mettere i giovani in grado di cominciare ad *autoorientarsi*, maturando la capacità di elaborare progetti di vita e di lavoro (o meglio di segmenti prossimali di vita) e di scegliere autonomamente,

a **partire** dall'analisi dei propri *interessi* e delle proprie *attitudini nei confronti degli ambiti disciplinari* e da *alcune prime grandi opzioni di fondo* fino ad individuare un progetto, a breve e a medio termine, ottimale alle condizioni date



f

---

a partire dalla  
**scomposizione** delle competenze orientative specifiche

occorre ripensare ai *traguardi*  
individuando conoscenze abilità competenze  
in grado di essere **prerequisiti per l'orientamento**  
(*competenze orientative generali/propedeutiche*)

occorre ripensare alle *modalità ottimali per raggiungerli*  
individuando le strategie e i modelli di progettazione  
più idonei per renderle insegnabili/**costruibili** a scuola

in qualcosa che sia riconducibile ad uno *schema*  
*interpretativo* dedotto dalla letteratura in tema di  
*apprendimento* e quindi immediatamente  
**traducibile in operatività didattica**



# I quattro pilastri

---

**sostengono** l'orientamento formativo o didattico orientativa/orientante,

- due riguardano ***il cosa*** (cosa insegnare/apprendere per, cosa utilizzare delle risorse disciplinari per)
- due riguardano ***il come*** (con quali strategie di insegnamento e con quali modelli di progettazione)

ciascuno **indispensabile** e **complementare** agli altri tre, per mirare «intenzionalmente» e «effettivamente», con buone e solide **probabilità di successo**, all'acquisizione da parte dei giovani di ***competenze orientative generali***



Essi sono:

---

**Il cosa 1. I traguardi di apprendimento significativi per l'orientamento:**  
*abilità trasversali e trasferibili*

**Il cosa 2. I traguardi di apprendimento significativi per l'orientamento:**  
*conoscenze disciplinari  
dichiarative e procedurali*



e anche

---

**Il come 1. Le strategie di insegnamento funzionali alle strategie di apprendimento:**  
*didattiche laboratoriali di gruppo*

**Il come 2. I modelli di progettazione del lavoro d'aula per sostenere (e certificare) l'apprendimento:**  
*moduli/unità di apprendimento*



## Dalla Costituzione della Repubblica italiana:

---

Art.1 L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul **lavoro** ...

Art.4 La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il **diritto al lavoro** e promuove le condizioni che rendono effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che **concorra al progresso materiale o spirituale della società**.

Art.5 La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'**autonomia** e del **decentramento**.



# Publicazioni sul tema

---

*Orientamento e scuole superiori: un confronto a più voci* in «Innovazione educativa» n.6/1992

*ORIENTAMENTO E SCUOLE SUPERIORI* (a cura di), IRRSAE ER, Edizioni Synergon, Bologna 1995

*Curricoli e moduli di apprendimento in Autonomia flessibilità scelta del curricolo* (a cura di Anna Bonora e Paolo Senni), IRRSAE ER, Bologna 1998, ripubblicato con gli stessi titoli nel 1999 a Bologna da Cappelli editore

*Normativa scolastica sull'orientamento* in WEB e in CD- Progetto OPTO – FSE Regione Emilia Romagna 2000

*Orientamenti per l'orientamento nel sistema scolastico* in «Innovazione educativa» n.2/2002

*L'orientamento nel sistema scolastico dell'Emilia Romagna* in «Innovazione educativa» n.3-4/2002

*Costruire competenze orientative nella scuola: didattica orientativa e azioni di orientamento* in «Innovazione educativa» n.6/2002

*Costruire competenze orientative specifiche nella scuola: le azioni di orientamento* in «Innovazione educativa» n.1/2003

*Costruire competenze orientative propedeutiche: la didattica orientativa* in «Innovazione educativa» n.2/2003

*L'assetto normativo per l'orientamento in Europa e in Italia nella riforma della Pubblica Amministrazione, del Mercato del lavoro, della Formazione professionale, dei Centri per l'impiego, nella scuola e nell'università* FAD in WEB Progetto FSE n.1999/IT.16.1.PO.011/3.05/7.2.4/022 *Unità di progettazione locale* - Unione Europea, Fondo Sociale Europeo, Repubblica Italiana, Regione Sicilia, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Università di Palermo Dipartimento di Psicologia, 2003

*Orientamento istruzione formazione: un approccio didattico all'orientamento per la promozione del successo formativo* FAD in WEB Progetto FSE n.1999/IT.16.1.PO.011/3.05/7.2.4/022 *Unità di progettazione locale* – Unione Europea, Fondo Sociale Europeo, Repubblica Italiana, Regione Sicilia, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Università di Palermo, Dipartimento di Psicologia, 2003

*Orientamento e sistema scolastico: una via emiliana?* in *Emilia Romagna Una scuola allo specchio Rapporto regionale 2003 sul sistema scolastico* dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna, Editcomp, Bologna 2003

*Le azioni dell'orientamento: la didattica orientativa* in *Gli istituti comprensivi: bilancio e prospettive*, Atti del Convegno del 20 maggio 2002, Centro di Documentazione e Risorse Educative dell'Assessorato Istruzione e Cultura della Provincia di Pisa, Felici Editore, Pisa 2003

*Competenze@competenze per il successo formativo e non* in «Innovazione educativa» n.4/2003

*Le attività di orientamento nel sistema scolastico* (Cap.1 La specificità del sistema scolastico, l'orientamento nel riordino del sistema scolastico, l'orientamento nelle istituzioni scolastiche dal 1995 in poi, la declinazione della funzione e delle attività di orientamento mirate alla costruzione di competenze orientative) e *Focus sulle azioni di orientamento e l'orientamento formativo/didattica orientativa* (par. 2.4.3.) in *Attività di orientamento nelle istituzioni scolastiche della Regione Emilia Romagna*, Rapporto finale del Progetto FSE RIRO 1 (Rete Istituzionale Regionale dell'Orientamento), giugno 2003, pubblicato in [www.orientamentoirreer.it](http://www.orientamentoirreer.it)

*Profili, funzioni e attività degli operatori dell'orientamento nel sistema scolastico: un'ipotesi su cui ragionare* in «Innovazione educativa» n.5/6 del 2003

Presentazione del volume di Paola Vanini, *Potenziare la mente? una scommessa possibile. L'apprendimento mediato secondo il metodo Feuerstein*, Vannini Editore, Brescia 2004

*Glossario* (1 Pubblica Amministrazione, decentramento, Stato/Regioni, 2 Sistema, servizi e funzioni, accreditamento, standard, 3 Orientamento, didattica orientativa, azioni di orientamento, competenze, competenze orientative, 4 Orientamento nei diversi sistemi, funzioni di orientamento, 5 Professione orientatore, docente dedicato, operatori dedicati di altri sistemi, 6 Integrazione, rete, accordi)) e *Gli accordi nel sistema dell'istruzione in Emilia Romagna: il quadro normativo, lo scenario generale e l'orientamento in Buone pratiche e proposte per la costruzione di reti per l'orientamento*, Rapporto finale del Progetto FSE RIRO 2 (Rete istituzionale regionale dell'orientamento), Editcomp, Bologna 2004

*Le indagini e le ricerche sull'orientamento*, in Emilia Romagna *Una scuola in attesa*. Rapporto regionale 2004 sul sistema scolastico dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna, Editcomp, Bologna 2004

*Dis/persione, dis/orientamento. Dis/agio: quali azioni possibili?*. paragrafo I del Capitolo 3 *Dispersione e orientamento* della Parte III *Le aree di approfondimento* in Emilia Romagna *Una scuola alla prova*. Rapporto regionale 2005 sul sistema scolastico e formativo dell'Ufficio Scolastico Regionale, della Regione, dell'IRRE dell'Emilia Romagna, Tecnodid, Napoli 2005

*L'orientamento nella scuola oggi* (febbraio 2006) in [www.orientamentoirreer.it](http://www.orientamentoirreer.it)

*Donne, lavoro, famiglia all'inizio dell'età moderna nel mondo occidentale cattolico (1492-1763)*, modulo di apprendimento di storia e di didattica orientativa, Progetto CON-PARI E GENERIO P.A.184/2003, Ob.3E1, UE, FSE, Ministero Lavoro, Regione ER, Casa editrice Re Enzo, Bologna 2006

*Problematiche multidimensionali dell'utenza in condizione di svantaggio. Analisi di casi relativi all'utenza giovanile: giovani deboli e giovani difficili nel sistema scolastico* in Progetto Attori, ASTER, FSE, Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Bologna 2007

*La centralità della didattica orientativa nel processo di sostegno all'autoorientamento La formazione e l'assistenza tecnica ai docenti. , Alcune esperienze significative nelle scuole (2003-2006)* in Maria Luisa Pombeni (a cura di), *L'orientamento tra passato e futuro: l'esperienza di Bologna*, Carocci, Roma 2008

*Le competenze trasversali* in Giancarlo Cerini e Mariella Spinosi, *Voci della scuola*, VII volume, Tecnodid, Napoli 2008

*Comprendere il passato per vivere il presente e costruire il futuro*, Progetto Ipazia *ImProving lifelong learning devices and didActical modules Zooming Into gender guidance Approaches to students choices* in Lifelong learning programme (2007-2013) Transfer of innovation, Multilateral projects, Leonardo da Vinci, Agreement n° LLP-LDV/TOI/08/IT/554, maggio 2009



f

---

*Orientamento: risorse normative (e non solo)* in «Rivista dell'istruzione. Scuola e autonomie locali» n.4/2009 (luglio-agosto)

*Introduzione e cura del Dossier Azioni di orientamento a scuola* in «Rivista dell'istruzione. Scuola e autonomie locali» n.5/2009 (settembre-ottobre)

*Orientamento formativo* in Giancarlo Cerini e Mariella Spinosi, *Voci della scuola*, VIII volume, Tecnodid, Napoli 2009

*Il fuso e la rocca, Strumenti per insegnare ad apprendere e a «imparare ad imparare» storia*, IRRE ER, FORMAT.BO, Bologna 2009

*La formazione e l'assistenza tecnica ai referenti dell'orientamento delle scuole secondarie di Bologna* in Rita Chiesa (a cura di), *Il progetto POGAS*, Bologna 2009

*Orientamento formativo o didattica orientativa/orientante* in «Rivista dell'istruzione. Scuola e autonomie locali» n.2/2010 (marzo-aprile)

*Dossier orientamento* della «Rivista dell'istruzione. Scuola e autonomie locali» (aprile 2010)



# Riferimenti

---

## **Maria Luisa Pombeni:**

- *La consulenza nell'orientamento: approcci metodologici e buone pratiche*, in «Professionalità» n. 65 del 2001,
- *Criticità e indicazioni strategiche per lo sviluppo di un sistema territoriale di orientamento*, Relazione introduttiva al 1° Forum nazionale dell'orientamento di Genova (14-18 novembre 2001)
- *Finalizzare le azioni e differenziare le professionalità* in Anna Grimaldi (a cura di) *Orientamento: modelli, strumenti ed esperienze a confronto*, ISFOL, FrancoAngeli, Milano 2002.

## **Gaetano Domenici**

- *Manuale dell'orientamento e della didattica modulare*, Editori Laterza, Roma-Bari, 1998



# Indicazioni per la Bibliografia

---

Per un'ampia bibliografia su  
**orientamento e didattica orientativa**  
si rimanda al sito:

**[www.orientamentoirreer.it](http://www.orientamentoirreer.it)**

**[marostica@irreer.it](mailto:marostica@irreer.it)**



**Grazie  
per l'attenzione**